

BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2025

HELP CODE ITALIA ONLUS

VIA XXV APRILE 12 B

GENOVA COD.FISC. 95017350109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Verbale di Assemblea Ordinaria dei Soci Fondatori di Fondazione Helpcode Italia ets del 59
20 maggio 2026

L'anno solare 2026 il giorno 20 maggio, alle ore 12H00, in modalità mista (presenza – telematica), si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci Fondatori in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocata per il giorno 19 maggio 2026 alle ore 22H30, per discutere e deliberare su quanto segue:

O.D.G.

1. Presentazione bilancio d'esercizio per l'anno 2025
2. Presentazione bilancio sociale per l'anno 2025
3. Presentazione bilancio preventivo per l'anno 2026
4. Rinnovo delle cariche
5. Varie ed eventuali

L'Assemblea è regolarmente riunita e risultano presenti i seguenti soci:

- ❖ Matteo Cavalleroni
- ❖ Alessandro Cavo (delega Giorgio Zagami)
- ❖ Renata Frache
- ❖ Alessandro Grassini
- ❖ Roberta Pellizzoli
- ❖ Gianalberto Dante Righetti
- ❖ Annamaria Saiano
- ❖ Carla Viale (delega a Matteo Cavalleroni)
- ❖ Giorgio Zagami
- ❖ Stefano Zara (delega a Giorgio Zagami)

Risultano assenti giustificati i Soci:

- ❖ Giovanna Bochicchio
- ❖ Virginia Manzitti
- ❖ Cristina Mareni
- ❖ Riccardo Pellicci
- ❖ Enzo Scalia

È presente il sig. Roberto Pischedda in qualità di Organo di Controllo

Sono presenti il sig. Giovanni Viscovi e la sig.ra Alessandra Cassone in qualità di membri dell'organo di Vigilanza.

Sono inoltre invitati all'Assemblea il Responsabile amministrativo della Fondazione, sig. Sergio Pogioli, il Responsabile dei progetti, sig. Alessandro Guarino e la Responsabile della comunicazione Sara Tetro, per coadiuvare il Presidente e il Segretario nelle presentazioni. Assume la Presidenza dell'Assemblea il sig. Giorgio Zagami, viene invitato a svolgere la funzione di segretario il sig. Matteo Cavalleroni.

Il Presidente, dopo aver constatato che la presente seduta è stata regolarmente convocata a norma di legge e di Statuto e che è presente la maggioranza dei Soci, dichiara valida l'Assemblea ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1. Presentazione bilancio d'esercizio per l'anno 2025

Il Presidente informa l'Assemblea che, in conformità all'art. 11.2.1 n. 3 dello Statuto vigente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 aprile 2026, ha provveduto all'approvazione del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Sociale relativi all'esercizio 2025.

Ai sensi dell'art. 10 n. 2 dello Statuto, il Presidente procede quindi all'illustrazione dei predetti documenti contabili e della relazione di missione, evidenziando i principali risultati gestionali e le attività svolte dalla Fondazione. Il Presidente, con il supporto tecnico del Segretario Generale, illustra dettagliatamente i dati salienti della chiusura d'esercizio al 31 dicembre 2025, evidenziando i seguenti risultati:

- Totale dell'Attivo: € 8.289.616
- Patrimonio Netto: € 45.589 (comprensivo del risultato di esercizio)
- Ricavi e Proventi complessivi: € 8.086.814
- Avanzo d'esercizio: € 19.347
- Imposta IRAP di competenza: € 30.834
- Imposta IRES (su attività commerciale): € 5.344

L'Assemblea, preso atto delle esposizioni del Presidente e delle risultanze del bilancio già approvato dall'organo amministrativo, all'unanimità:

esprime parere favorevole

sull'operato del Consiglio di Amministrazione e prende formalmente visione della documentazione presentata.

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno

2. Presentazione bilancio sociale per l'anno 2025

Prende la parola il Presidente, Sig. Giorgio Zagami, il quale introduce la relazione sul Bilancio Sociale 2025. In via preliminare, il Presidente informa l'Assemblea che il documento è stato regolarmente verificato e certificato dall'Organo di Controllo nella persona del Sig. Roberto Pischedda.

Impatto Sociale e Beneficiari

Il Presidente espone con soddisfazione i risultati raggiunti in termini di impatto sociale: nell'anno 2025, la Fondazione ha raggiunto un totale di 552.268 beneficiari, tra cui si

distinguono 244.318 bambini e bambine, confermando il focus primario dell'Associazione sulla tutela dell'infanzia.

Analisi Finanziaria e Raccolta Fondi

Per quanto concerne la gestione economica, i fondi complessivamente gestiti ammontano a € 8.008.484. La struttura delle entrate risulta così ripartita:

- Donatori istituzionali: € 6.334.631 (pari al 79% del totale);
- Donatori privati: € 1.673.853 (pari al 21% del totale).

Efficienza Gestionale e Destinazione dei Fondi

Il Presidente analizza l'indice di efficienza della Fondazione, evidenziando come le risorse siano state impiegate con rigorosa attenzione alla missione istituzionale:

- 86% destinato direttamente a programmi a favore di bambini, famiglie e comunità;
- 6% investito in attività di sviluppo e crescita dell'organizzazione;
- 8% impiegato per oneri di gestione e funzionamento.

Sotto il profilo operativo, i fondi sono stati allocati secondo le seguenti tipologie di intervento: 70% in attività di sviluppo, 27% in interventi di emergenza e il restante 3% in attività di post-emergenza.

Distribuzione Geografica degli Interventi

Viene presentato il dettaglio degli investimenti per area geografica relativi all'annualità precedente e consolidati nel 2025. Il Mozambico si conferma il principale Paese beneficiario (62,1% dei fondi), seguito dall'Ucraina (22%). Gli altri interventi sono stati così distribuiti:

- Italia: 4,24%
- Tunisia: 3,39%
- Yemen: 2,95%
- Cambogia: 2,34%
- Libia: 1,16%
- Nepal: 1,10%
- Repubblica Democratica del Congo: 0,67%

Approfondimenti Operativi e Strategici

Nel corso dell'esposizione, intervengono il Segretario Generale e il Responsabile dei Progetti per illustrare nel dettaglio le strategie di intervento, i progetti specifici che hanno caratterizzato l'anno 2025 e le attività poste in essere in ambito di comunicazione e raccolta fondi per far fronte alle sfide del settore.

L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, dei tecnici e preso atto delle risultanze del Bilancio Sociale già approvato dall'organo amministrativo:

esprime parere favorevole

- sull'operato del Consiglio di Amministrazione e prende formalmente visione della documentazione presentata.

Si passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno

3. Presentazione bilancio preventivo per l'anno 2025

Prende la parola il Presidente, sig. Giorgio Zagami, il quale presenta all'Assemblea dei Soci Fondatori il bilancio preventivo relativo all'esercizio 2026 elaborato nel mese di dicembre 2025 e formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2026, illustrando nello specifico i valori previsionali di bilancio che vedono l'Associazione attestarsi su un valore di circa 7,3 milioni di euro di ricavi con un risultato di gestione di circa € 16.000; il valore dei ricavi incrementa rispetto all'anno 2025. Prende la parola il Segretario Generale, sig. Matteo Cavalleroni continua l'esposizione precisando che:

- *Criteri di prudenza*: il budget include esclusivamente i progetti già contrattualizzati (*firmati*), escludendo potenziali entrate derivanti da progettualità in fase di negoziazione o negoziazione avanzata;
- *Raccolta Fondi*: il comparto dei donatori abituali (SAD) si mantiene stabile, con un invio ai paesi beneficiari di circa € 440.000, integrati da € 200.000 di cofinanziamenti. Per i settori Corporate e Fondazioni sono stati recepiti gli obiettivi di rendimento dei rispettivi reparti;
- *Cofinanziamenti*: sui progetti in corso è previsto un fabbisogno di cofinanziamento di circa € 249.000, di cui € 61.000 ancora da reperire;
- *Recupero costi del personale*: la struttura dei progetti permette un recupero dei costi del personale dipendente per € 121.000 e per il personale in collaborazione per € 272.000 (pari al 74% del costo totale delle collaborazioni);

L'Assemblea, preso atto delle esposizioni del Presidente e del Segretario Generale delle risultanze del bilancio già approvato dall'organo amministrativo, all'unanimità:

esprime parere favorevole

- sull'operato del Consiglio di Amministrazione e prende formalmente visione della documentazione presentata.

Si passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno

4. Rinnovo delle cariche

Prende la parola il Presidente, Sig. Giorgio Zagami, il quale espone ai soci la necessità di provvedere al rinnovo delle cariche sociali giunte a naturale scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025.

Organo di Controllo

Il Presidente riferisce che l'Organo di Controllo uscente, nella persona del dott. Roberto Pischedda, ha comunicato la propria indisponibilità a un nuovo mandato per sopraggiunti e gravosi impegni professionali. Il Presidente rinnova, a nome di tutta la Fondazione, il ringraziamento al dott. Pischedda per la preziosa attività svolta e per la professionalità garantita in questi anni.

In sostituzione, il Presidente riporta la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di nominare quale nuovo Organo di Controllo il dott. Michele Moggia. Il Presidente mette a disposizione dei presenti il curriculum vitae del candidato, sottolineandone la comprovata esperienza e l'alto profilo professionale.

Organo di Revisione Legale

Per quanto riguarda l'incarico di Revisione Legale, il Presidente riferisce la proposta del Consiglio di Amministrazione di confermare la società Crowe Bompani S.r.l. Il Presidente evidenzia come la continuità del rapporto consenta di capitalizzare la conoscenza dei processi contabili della Fondazione già acquisita dalla società, garantendo un monitoraggio costante ed efficace.

Discussione e Delibera

L'Assemblea, udita la relazione del Presidente e preso atto delle proposte del Consiglio di Amministrazione;

- Visto lo Statuto sociale;
- Considerata la rinuncia del dott. Roberto Pischedda;
- Esaminato il profilo professionale del dott. Michele Moggia;
- Valutata positivamente l'opportunità di confermare la società di revisione uscente;

Dopo breve discussione, l'Assemblea, chiamata a votare per alzata di mano:

delibera all'unanimità

1. di nominare quale Organo di Controllo per il triennio 2026-2028 (e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2028) il dott. Michele Moggia, nato a Genova, il 29/11/1971 residente in 16128 Genova via Jacopo Ruffini 8, codice fiscale MGGMHL71S29D969B, iscritto nel Registro dei Revisori Legali (n. iscrizione Albo 121618 – D.M. 27/07/2001 G.U. n. 67 del 24/08/2001), il quale, ha già dato disponibilità ad accettare l'incarico dichiarando l'assenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità;
2. di rinnovare l'incarico quale Organo di Revisione Legale per il medesimo triennio alla società Crowe Bompani S.r.l, con sede in 20145 Milano via Leone XIII, 14 – codice fiscale 02588900742;
3. di stabilire il compenso annuo per i suddetti organi, come già concordato e previsto nel budget della Fondazione, ovvero:
 - Michele Moggia

- Crowe Bompani srl

Si passa quindi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno

5. Varie ed eventuali

Non essendovi argomenti da trattare in riferimento al punto 5 dell'ordine del giorno l'Assemblea dei Soci termina alle ore 13H15.

Il Segretario
(Matteo Cavalleroni)



Il Presidente
(Giorgio Zagami)



FONDAZIONE HELP CODE ITALIA ETS
stato patrimoniale al 31/12/2025

ATTIVO	2025	2024
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento	2.532 €	0 €
3) Diritti brevetto e opere ingegno	729 €	2.645 €
4) Concessioni, licenze, marchi	1.484 €	4.882 €
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0 €	508 €
Totale immobilizzazioni immateriali	4.745 €	8.035 €
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	7.111 €	11.141 €
Totale immobilizzazioni materiali	7.111 €	11.141 €
Totale immobilizzazioni	11.856 €	19.176 €
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
Prodotti finiti e merci	3.840 €	3.840 €
Totale rimanenze	3.840 €	3.840 €
<i>II - Crediti</i>		
Verso utenti e clienti	92.409 €	26.401 €
Verso enti pubblici	4.515.240 €	3.810.781 €
Verso soggetti privati	379.997 €	722.072 €
Crediti tributari	32.422 €	200 €
Verso altri	180.974 €	552.714 €
Totale crediti	5.201.042 €	5.112.168 €
<i>III - Attività finanziarie</i>		
Altri titoli	2.928 €	2.928 €
Totale attività finanziarie	2.928 €	2.928 €
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Depositi bancari e postali	3.012.711 €	1.766.524 €
Assegni	0 €	0 €
Denaro e valori in cassa	22.756 €	31.565 €
Totale disponibilità liquide	3.035.467 €	1.798.089 €
Totale attivo circolante	8.243.277 €	6.917.025 €
D) Ratei e risconti attivi	34.483 €	24.642 €

TOTALE ATTIVO	8.289.616 €	6.960.843 €
----------------------	--------------------	--------------------

PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
Fondo di dotazione	12.491 €	12.491 €
Patrimonio vincolato	900 €	0 €
Riserva devoluzione patrimonio	1.311 €	0 €
Riserve utili	11.540 €	9.516 €
Avanzo esercizio	19.347 €	2.023 €
Totale patrimonio netto	45.589 €	24.031 €
B) Fondi per rischi e oneri		
Altri fondi	228.718 €	228.718 €
C) TFR	155.184 €	123.186 €
D) Debiti		
Debiti verso banche	531.588 €	266.114 €
Debiti verso fornitori	123.849 €	90.222 €
Debiti tributari	65.003 €	36.936 €
Debiti previdenza	53.748 €	46.384 €
Debiti verso dipendenti	113.762 €	97.204 €
Altri debiti	37.586 €	2.956 €
Totale debiti	925.536 €	539.816 €
E) Ratei e risconti passivi	6.934.589 €	6.045.092 €

TOTALE PASSIVO	8.289.616 €	6.960.843 €
-----------------------	--------------------	--------------------

FONDAZIONE HELP CODE ITALIA ETS

rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.945.476 €	2.720.327 €	1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0 €	0 €
2 Servizi	1.641.091 €	2.370.881 €	2 Proventi dagli associati per attività mutuali	0 €	0 €
3 Godimento beni di terzi	205.053 €	492.278 €	3 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0 €	0 €
4 Personale	2.078.403 €	2.449.226 €	4 Erogazioni liberali	0 €	0 €
5 Ammortamenti	0 €	0 €	5 Proventi del 5 per mille	43.260 €	54.850 €
6 Accantonamenti per rischi e oneri	0 €	0 €	6 Contributi da soggetti privati	161.877 €	251.065 €
7 Oneri diversi di gestione	20.609 €	65.074 €	7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0 €	0 €
8 Rimanenze iniziali	0 €	0 €	8 Contributi da enti pubblici	6.291.370 €	7.263.713 €
9 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0 €	0 €	9 Proventi da contratti con enti pubblici	0 €	0 €
10 Utilizzo riserva vincolata per decisione dgli organi istituzionali	0 €	0 €	10 Altri ricavi, rendite e proventi	328.262 €	359.277 €
			11 Rimanenze finali	0 €	0 €
totale	6.890.632 €	8.097.786 €	totale	6.824.769 €	7.928.905 €
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ / -)	-65.862 €	-168.881 €
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	154 €	495 €	1 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0 €	0 €
2 Servizi	0 €	0 €	2 Contributi da soggetti privati	0 €	0 €
3 Godimento beni di terzi	0 €	0 €	3 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0 €	0 €
4 Personale	0 €	0 €	4 Contributi da enti pubblici	0 €	0 €
5 Ammortamenti	0 €	0 €	5 Proventi da contratti con enti pubblici	0 €	0 €
6 Accantonamenti per rischi e oneri	0 €	0 €	6 Altri ricavi, rendite e proventi	0 €	16.027 €
7 Oneri diversi di gestione	0 €	0 €	7 Rimanenze finali	0 €	0 €
8 Rimanenze iniziali	0 €	0 €			
totale	154 €	495 €	totale	0 €	16.027 €
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ / -)	-154 €	15.532 €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1 Oneri per raccolta fondi abituali	494.616 €	467.116 €	1 Proventi da raccolta fondi abituali	1.183.715 €	1.258.562 €
2 Oneri per raccolta fondi occasionali	3.383 €	0 €	2 Proventi da raccolta fondi occasionali	0 €	0 €
3 Altri oneri	457 €	8.402 €	3 Altri proventi	22.329 €	14.057 €
totale	498.457 €	475.518 €	totale	1.206.044 €	1.272.619 €
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ / -)	707.586 €	797.101 €
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1 Su rapporti bancari	43.846 €	41.092 €	1 Da rapporti bancari	87 €	2.327 €
2 Su prestiti	0 €	0 €	2 Da altri investimenti finanziari	0 €	1.165 €
3 Da patrimonio edilizio	0 €	0 €	3 Da patrimonio edilizio	0 €	0 €
4 Da beni patrimoniali	0 €	0 €	4 Da altri beni patrimoniali	0 €	0 €
5 Accantonamenti per rischi e oneri	0 €	0 €	5 Altri proventi	27.381 €	40.882 €
6 Altri oneri	27.595 €	105.104 €			
totale	71.441 €	146.196 €	totale	27.468 €	44.374 €
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ / -)	-43.974 €	-101.821 €
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.203 €	7.113 €	1 Proventi da distacco del personale	0 €	0 €
2 Servizi	158.146 €	145.415 €	2 Altri proventi di supporto generale	28.534 €	40.689 €
3 Godimento beni di terzi	30.157 €	29.828 €			
4 Personale	309.253 €	266.290 €			
5 Ammortamenti	13.328 €	16.699 €			
6 Accantonamenti per rischi e oneri	30.000 €	0 €			
7 Altri oneri	23.520 €	83.024 €			
8 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0 €	0 €			
9 Utilizzo riserva vincolata per decisione dgli organi istituzionali	0 €	0 €			
totale	570.607 €	548.369 €	totale	28.534 €	40.689 €
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+ / -)	-542.072 €	-507.679 €
totale oneri e costi	8.031.290 €	9.268.364 €	totale proventi e ricavi	8.086.814 €	9.302.616 €
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ / -)	55.525 €	34.251 €
			Imposte	36.178 €	32.228 €
			Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+ / -)	19.347 €	2.023 €

FONDAZIONE HELP CODE ITALIA ets

Relazione di missione al bilancio al 31/12/2025

PARTE GENERALE

1) Informazioni generali sull'ente

1.1 Profilo Giuridico e Istituzionale

L'Ente HELP CODE Italia ETS è un'Organizzazione Non Governativa (ONG) di Cooperazione Internazionale e Aiuto Umanitario, senza scopo di lucro. L'Ente persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

- Sede Legale: Via XXV Aprile 12B, 16123 Genova.
- Codice RUNTS: Iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della Regione Liguria al numero 38804.
- Evoluzione Giuridica: Costituito il 18 novembre 1988, l'Ente ha recentemente completato un percorso di trasformazione istituzionale. A seguito dell'Assemblea Straordinaria di dicembre 2025, l'ente si è trasformato da ETS generico in Fondazione di Partecipazione, variazione divenuta efficace a decorrere dal mese di febbraio 2026.

1.2 Missione e Attività di Interesse Generale

La missione ideale di HELPCODE è sostenere l'istruzione, la formazione e l'educazione dei minori attraverso soluzioni innovative e concrete per il loro benessere fisico e intellettuale, intervenendo sia in contesti di emergenza che nella quotidianità.

Le principali aree di intervento riguardano:

- Tutela dell'Infanzia: Protezione dei diritti dei bambini e delle loro famiglie, con focus sull'equità di genere.
- Sviluppo Sostenibile: Avvio di processi di crescita sociale, ambientale ed economica di medio-lungo periodo.
- Emergenze Umanitarie: Risposta tempestiva a crisi generate da conflitti o disastri naturali (es. Ucraina, Yemen, Mozambico).
- Servizi Essenziali: Miglioramento dell'accesso alla salute, all'acqua, al cibo e all'istruzione.
- Sostegno a Distanza (SAD): Storica modalità di supporto che garantisce continuità educativa.

La Fondazione opera ispirandosi ai principi di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza (standard Croce Rossa Internazionale) e ai criteri di efficacia, trasparenza e sostenibilità.

1.3 Presenza Internazionale

HELPCODE opera globalmente attraverso una rete di sedi operative distribuite strategicamente:

Area Geografica	Numero Sedi
Mozambico	5
Cambogia	2
Libia, Nepal, Tunisia, Yemen, Ucraina	1 (per ciascun Paese)
Italia	Sede Centrale (Genova) e progetti nazionali

1.4 Quadro Normativo e Rendicontazione

L'Ente è regolato dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Non esercitando attività in forma di impresa commerciale prevalente, redige il bilancio ai sensi dell'Art. 13 comma 1 del suddetto decreto e del DM 5 marzo 2020.

Avendo superato la soglia di entrate di € 220.000, il bilancio d'esercizio è composto da:

1. Stato Patrimoniale (Modello A)
2. Rendiconto Gestionale (Modello B)
3. Relazione di Missione (Modello C)

L'Ente redige inoltre il Bilancio di Solidarietà Sociale (ai sensi dell'Art. 14 D.Lgs. 117/2017) e adotta il Modello Organizzativo 231 dal 2021 per garantire la massima correttezza nei processi operativi.

1.5 Cenni Storici ed Evoluzione Recente

Nata a Genova nel 1988 per iniziativa di un gruppo di volontari reduci da un'esperienza in Mozambico, HELPCODE ha saputo evolversi da piccola realtà focalizzata sul sostegno a distanza a importante attore della cooperazione internazionale.

- 2016-2019: Fase di riposizionamento strategico con l'apertura di nuovi contesti di emergenza (Yemen, post-ciclone Idai).
- 2020-2021: Estensione delle attività in Italia e risposta alla pandemia di Sars-CoV-2; adozione del Modello 231.
- 2022-2023: Interventi per l'emergenza Ucraina e apertura dell'Hub della Sostenibilità Ambientale a Genova.
- 2024-2026: Espansione in Tunisia, crescita dell'impatto sul territorio italiano e trasformazione giuridica in Fondazione di Partecipazione, con un volume di fondi gestiti consolidato superiore agli 8 milioni di euro.

2) Dati sugli associati o sui fondatori

La tabella seguente illustra la composizione della base associativa di Helpcode e il relativo grado di partecipazione alla vita istituzionale, riflettendo l'impegno dei soci nel perseguimento degli scopi statutari.

Evoluzione della compagine e aggiornamento post-chiusura

In un'ottica di massima trasparenza e rappresentazione veritiera della governance, si specifica che: al termine dell'esercizio (31/12/2025), il numero degli associati era pari a 16.

Il dato riportato nella tabella allegata è tuttavia aggiornato alla data di approvazione del bilancio (aprile 2026), per dare atto del recesso di un associato avvenuto nei primi mesi dell'anno in corso.

Il percorso di trasformazione in Fondazione

La variazione del numero degli associati si inserisce nel più ampio processo di evoluzione istituzionale dell'Ente. In vista della trasformazione in Fondazione, l'Organo Amministrativo ha promosso una puntuale attività di ricognizione presso la base associativa. Tale iniziativa è stata finalizzata a confermare la volontà dei singoli soci di aderire al nuovo assetto e a formalizzare il conseguente impegno nel ruolo di Soci Fondatori.

In questo contesto di transizione, alcuni associati hanno scelto di non proseguire il percorso per motivazioni di carattere personale, esercitando il diritto di recesso. La Fondazione esprime il proprio ringraziamento per il contributo da loro prestato nel corso degli anni.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	numero	%
Associati fondatori	0	0,00 %
Associati	15	100,00 %
Assemblee dei soci tenutesi nell'esercizio (di cui una straordinaria)	2	
Associati ammessi durante l'esercizio	0	0,00 %
Associati receduti durante l'esercizio	6	27,27 %
Associati esclusi durante l'esercizio	1	4,55 %
Percentuale di associati presenti in proprio alle assemblee		63,33%
Percentuale di associati presenti per delega alle assemblee		26,66%
Consigli Direttivi tenutesi durante l'esercizio	5	

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile OIC35 della competenza economica: pertanto i proventi ed oneri di progetto sono rappresentati con riferimento al momento in cui hanno trovato giustificazione economica. Di conseguenza gli oneri caratterizzanti le attività dell'Associazione nell'esercizio sono contrapposti ai relativi proventi. In linea con prassi consolidate nel settore, HELP CODE adotta la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti istituzionali applicando il principio dello Stato Avanzamento Lavori, partendo dai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Questa modalità di contabilizzazione prevede che i ricavi siano iscritti in bilancio in base alla percentuale di completamento del progetto determinata facendo riferimento ai costi effettivamente sostenuti riferibili al progetto stesso ed individuati in base al budget del progetto. In particolare la base di calcolo dei ricavi è determinata sulla base di un coefficiente pari alla somma dei costi di competenza dell'esercizio diviso il totale dei costi diretti del progetto determinati sulla base del budget approvato dal finanziatore istituzionale. Tale percentuale si applica al totale del valore contrattuale del contributo che il finanziatore del progetto si è impegnato ad erogare a HELP CODE.

I crediti riferibili ai progetti sono iscritti in bilancio per la loro totalità al momento della stipula del contratto con il finanziatore e sono progressivamente diminuiti degli importi effettivamente erogati dal finanziatore istituzionale durante il periodo di operatività del progetto.

Sempre al momento della stipula del contratto in contropartita al credito complessivo spettante a HELP CODE si iscrivono i ricavi rispettivamente donatore per donatore opportunamente riscontati in base alla percentuale di completamento di ciascun progetto.

Per quanto riguarda invece le donazioni e i proventi da raccolta fondi, essi vengono iscritti nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio nel momento della loro manifestazione economica.

Il Bilancio è stato redatto per forma e contenuto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del DL 117/2017 (cd Codice del Terzo Settore) nonché al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5/3/2020 tenendo conto delle norme del Codice Civile e dei Principi Contabili elaborati da OIC.

Il Bilancio recepisce quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del Codice Civile integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è stato predisposto nel rispetto, ove possibile e per norme applicabili alla Associazione nella prospettiva di adeguare la rendicontazione alle pratiche generalmente utilizzate nel settore della Cooperazione Internazionale e dell' Aiuto Umanitario.

I risultati di sintesi dell'esercizio 2025 sono pertanto rappresentati dai seguenti documenti che costituiscono nel loro complesso il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025:

- Stato Patrimoniale

- Rendiconto gestionale
- Relazione di Missione

Le strutture formali dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, così come previsto dai documenti sopra richiamati, sono state rispettate con riferimento all'ordine espositivo sia delle macro classi che delle singole voci. Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Esponiamo nel seguito i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché da quanto previsto dal Decreto del 5 marzo 2020. I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione sostenibile e nel lungo termine dell'attività istituzionale, prendendo a riferimento un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Esponiamo nel seguito i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché del Decreto 5 marzo 2020.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate nel Rendiconto Gestionale, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono relativi a quote di oneri e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela dell'Organizzazione, a programmi ed emergenze, come da apposite delibere dell'Assemblea dei Soci. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio Direttivo. Si precisa che non sussistono vincoli legali su tali riserve di Patrimonio.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle normative vigenti in materia. Il fondo è adeguato a fine anno secondo il coefficiente di rivalutazione previsto dalla legge ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Imposte

L'Ente svolgendo attività istituzionali non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, l'Organizzazione è soggetta all'IRAP calcolata con il metodo retributivo.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Nella fase cosiddetta "transitoria", accoglie proventi ed oneri relativi alle attività istituzionali di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”. Pertanto, nella attuale fase transitoria, tale area non dovrebbe accogliere alcun tipo di attività, stante il fatto che l’Organizzazione in quanto ONLUS alla data del 31 dicembre 2023, non può svolgere attività differenti da quelle istituzionali. Tuttavia, la nota n. 19740 del 29 dicembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha disposto che, nel periodo transitorio, la voce “Attività diverse” (che per gli enti non assoggettati alla disciplina Onlus racchiude una nozione ben più ampia) dovrà intendersi come riferita alle attività connesse di cui all’articolo 10, comma 5 del d.lgs. n. 460/1997. Pertanto, l’Organizzazione ha classificato in tale voce i proventi delle attività connesse secondo il criterio di classificazione più opportuno, sulla base delle definizioni contenute nel Glossario sulle poste di bilancio del Decreto Ministeriale, riportate in Appendice D dell’OIC 35 così come illustrate nel paragrafo - Proventi ed Oneri da attività di interesse generale. Nella sezione Costi ed Oneri sono stati classificati i costi direttamente imputabili ai Proventi da attività connesse che, si precisa, sono a tutti gli effetti oneri sostenuti per la realizzazione di attività istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni”. Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, l’Organizzazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell’ambito delle erogazioni liberali, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche proventi da raccolta fondi. L’Organizzazione ha classificato all’interno dei Proventi da raccolte fondi occasionali, quelli di cui all’articolo 143 comma 3 del TUIR, ossia i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. Parimenti, la voce *Oneri per raccolte fondi occasionali* accoglie le spese sostenute in relazione alle suddette celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. Con riferimento a tali attività, si rimanda al paragrafo “Proventi da raccolte Fondi occasionali”. Tali proventi sono contabilizzati al fair value alla data di acquisizione, ossia data la natura dell’Organizzazione, al momento dall’incasso, in quanto in tale momento si concretizza la titolarità del provento. La voce *Oneri per raccolte fondi abituali* accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale. Per una maggiore chiarezza del bilancio, l’organizzazione ha aggiunto la voce: 3 bis) Oneri per attività di comunicazione, che accoglie i costi sostenuti per attività di comunicazione non rientranti nell’ambito di attività di sensibilizzazione che, invece, sono classificati all’interno dell’area A) Costi e oneri da attività di interesse generale. Gli oneri sono contabilizzati secondo il criterio di competenza economica.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area include “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del

patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni”.

Conversione delle poste espresse in valuta

In deroga ai criteri ordinari di valutazione del cambio di fine esercizio e a seguito di approfondita analisi e avallo da parte degli organi di controllo e revisione, si informa che la Fondazione non ha proceduto all'adeguamento delle poste espresse in valuta estera al tasso di cambio del 31/12/2025. Tale scelta è stata assunta in virtù del principio di rilevanza e della specificità della gestione finanziaria nei contesti operativi esteri, sulla base delle seguenti motivazioni:

- **Natura delle poste e destinazione d'uso:** Le giacenze monetarie, costituite prevalentemente da disponibilità liquide in valuta mozambicana (Metical), sono integralmente vincolate alla realizzazione di progetti istituzionali già programmati. Considerata la natura no profit della Fondazione, tali fondi sono destinati a esaurirsi nel breve termine per la copertura di costi operativi e acquisti in loco.
- **Limiti alla convertibilità:** È doveroso sottolineare che la valuta locale mozambicana presenta vincoli normativi e di mercato che ne impediscono la riconversione in "valuta forte" (Euro o Dollaro). Di conseguenza, l'applicazione di un tasso di cambio teorico alla data di chiusura non rifletterebbe una reale capacità di realizzo o un effettivo rischio di cambio per l'Ente.
- **Rappresentazione veritiera e corretta:** L'eventuale adeguamento al cambio del 31/12 avrebbe generato una componente negativa di reddito meramente contabile e non rappresentativa della natura della transazione. Si è ritenuto che tale appostazione avrebbe alterato la rappresentazione dell'andamento economico della Fondazione senza apportare un reale valore sostanziale, data l'impossibilità di smobilizzare tali somme in valuta diversa da quella di origine.

A fini di trasparenza, la valutazione al cambio del 31/12/2025 avrebbe evidenziato componenti negative nette per € 120.522 (sbilancio tra differenze cambio attive e passive), con un conseguente risultato d'esercizio negativo per € 101.175.

Alla luce di quanto sopra, i valori sono stati mantenuti al tasso di cambio storico di recepimento o di carico, garantendo così la coerenza con i piani di spesa approvati dai donatori per i progetti in corso.

4) Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore storico di inizio esercizio	0 €	124.861 €	141.045 €	13.532 €	279.439 €
Fondo ammortamento di inizio esercizio	0 €	122.216 €	136.163 €	13.024 €	271.404 €
Valore di Bilancio di inizio esercizio	0 €	2.645 €	4.882 €	508 €	8.035 €
Incrementi per acquisizioni	3.165 €	0 €	0 €	0 €	3.165 €
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Ammortamento dell'esercizio	633 €	1.916 €	3.399 €	508 €	6.455 €
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Altre variazioni	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Valore storico di fine esercizio	3.165 €	124.861 €	141.045 €	13.532 €	282.603 €
Valore ammortamento di fine esercizio	633 €	124.132 €	139.561 €	13.532 €	277.859 €
Valore di fine esercizio	2.532 €	729 €	1.484 €	0 €	4.744 €

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Altri beni	Totale
Valore storico di inizio esercizio	276.999 €	276.999 €
Fondo ammortamento di inizio esercizio	265.858 €	265.858 €
Valore di Bilancio di inizio esercizio	11.141 €	11.141 €
Incrementi per acquisizioni	2.843 €	2.843 €
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0 €	0 €
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €
Ammortamento dell'esercizio	6.872 €	6.872 €
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €
Altre variazioni	0 €	0 €
Valore storico di fine esercizio	279.842 €	279.842 €
Valore ammortamenti di fine esercizio	272.731 €	272.731 €
Valore di fine esercizio	7.111 €	7.111 €

5) Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

Nell'esercizio corrente sono state imputate alla suddetta voce i costi notarili sostenuti per la trasformazione dell'Ente in Fondazione.

6) Crediti e dei debiti

6.1a Crediti (attivo circolante)

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificati quando necessario, per ricondurli al loro valore presumibile di realizzo. DI seguito la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

crediti	2025	2024
1) verso utenti e clienti	92.409 €	26.401 €
3) verso enti pubblici	4.515.240 €	3.810.781 €
4) verso soggetti privati per contributi	379.997 €	722.072 €
9) crediti tributari	32.422 €	25.848 €
12) verso altri	180.974 €	552.714 €
Totali	5.201.043 €	5.137.816 €

Con riferimento alla voce 'Crediti verso enti pubblici', si segnala la presenza di un importo pari a € 54.850 vantato nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a titolo di contributo '5 per mille' per l'annualità 2023. Nonostante una prima conferma della somma, il Ministero ha successivamente negato l'erogazione sulla base di asserite problematiche intercorse tra la Fondazione e il RUNTS nel medesimo anno. Ritenendo tali motivazioni del tutto infondate, la Fondazione ha prontamente avviato un'azione legale presso il Tribunale di Roma. Tuttavia, in ottemperanza al principio di prudenza nella redazione del bilancio, si è proceduto allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari a € 30.000, a copertura parziale del rischio legato all'esito del contenzioso.

6.1b Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (attivo circolante)

Si tratta di azioni della Banca Etica il cui acquisto si è reso necessario per poter operare con la stessa banca.

Attività finanziarie	2025	2024
3) altri titoli	2.928 €	2.928 €
Totali	2.928 €	2.928 €

6.1 c Disponibilità liquide (attivo circolante)

Disponibilità liquide	2025	2024
1) depositi bancari e postali	3.012.711 €	1.766.524 €
2) assegni	0 €	0 €
3) danaro e valori in cassa	22.756 €	31.565 €
Totali	3.035.467 €	1.798.089 €

6.2 Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. Di seguito la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

Debiti	2025	2024
1) debiti verso banche	531.588 €	266.114 €
7) debiti verso fornitori	123.849 €	90.222 €
9) debiti tributari	65.003 €	62.583 €
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.748 €	46.384 €
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	113.762 €	97.204 €
12) altri debiti	37.586 €	2.956 €
Totali	925.536 €	565.463 €

Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su benisociali.

7) Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica etemporale dell'esercizio e riassunti nelle seguenti tabelle:

Ratei e risconti attivi	2025	2024
Ratei attivi	24.851 €	3.454 €
Risconti attivi	9.632 €	21.188 €
Totali	34.483 €	24.642 €

Ratei e risconti passivi	2025	2024
Ratei Passivi	367.378 €	253.420 €
risconto passivo Progetto AID 012590 PROMOSSO	26.620 €	657.299 €
risconto passivo progetto ECG Aid 012618	21.852 €	137.062 €
risconto passivo progetto AID 012300 DELPAZ	0 €	834.488 €
risconto passivo progetto EUTF EQUAL 2023	6.378 €	411.585 €
risconto passivo progetto AGEO AID.12550/01/1	378.298 €	960.829 €
risconto passivo progetto ECHO PLAN 2023/91007	0 €	177.979 €
risconto passivo progetto Charlene2023	0 €	7.722 €
risconto passivo progetto CISV TUAS AID 012618/02/7	0 €	1.971 €
risconto passivo progetto Con i Bambini CIB - APS Goodwill	40.465 €	62.648 €
risconto passivo progetto ENI MOZ2023	129.353 €	271.372 €
risconto passivo progetto MOZ. Mulheres - Progetto Mondo	1.491 €	20.640 €
risconto passivo per progetto Prog.AICS UKR 12832/03 TUTTI A SCUOLA	8.283 €	1.150.669 €
risconto passivo per progetto Prog.AICS FADV UKR 12832/18	33.782 €	196.801 €
risconto passivo per progetto FORMER Tunisia	428.523 €	582.427 €
risconto passivo per progetto UNICEF 2024 MOZ/PCA2022232	763 €	9.367 €
risconto passivo per progetto Patto Regionale Sempre Diritti	0 €	33.083 €
risconto passivo per progetto Digit-ALL Intesa San Paolo	7.800 €	64.970 €
risconto passivo per progetto Playing the Blue Erasmus	9.468 €	9.935 €
risconto passivo progetto Serch for Common Ground 2024	0 €	174.206 €
risconto passivo per progetto ITA Consiglio Liguria San Paolo Torino	11.580 €	20.000 €

risconto passivo progetto. POT UNIGE 2024	0 €	6.620 €
risconto passivo progetto Yemen Adidas Foundation	194.704 €	0 €
risconto passivo progetto TUN Valdesi OPM/2024/48822	15.917 €	0 €
Risconto passivo progetto Tawafq Tunisia	75.756 €	0 €
risconto passivo progetto 07UCR013157 Ucraina Spazi Sicuri	1.691.616 €	0 €
Risconto passivo progetto AID 013244/12/5 Tunisia TRAME	1.239.374 €	0 €
risconto passivo progetto Fondazione Charlene di Monaco anno 2026	60.000 €	0 €
risconto passivo progetto FIFA Yemen 2025-2026	40.078 €	0 €
risconto passivo progetto ECHO/SF/BUD/2025/91009	373.899 €	0 €
risconto passivo progetto INTRA Relint	1.330.456 €	0 €
risconto passivo progetto UNHCR 2025	9.504 €	0 €
risconto Passivo progetto ECHO NRC Norwegian Refugee Council 2025-2026	102.020 €	0 €
risconto passivo progetto 03UCR013157 Ucraina Intervento Multisetoriale	329.232 €	0 €
Totali	6.934.589 €	6.045.092 €

8) Fondi rischi

fondi rischi	valore inizio esercizio	variazioni	valore fine esercizio
Fondo Co-finanziamenti progetti	62.356 €0	0 €	62.356 €
Fondo rischi PSEA	7.500 €	0 €	7.500 €
Fondo SAD	158.862 €	0 €	158.862 €
totali	228.718 €	0€	228.718 €

Nel corso dell'anno 2025 non si sono registrate variazioni in ordine all'entità dei fondi e pertanto i saldi sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente.

9) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Qui di seguito tabella riepilogativa riferita alla movimentazione delle voci di patrimonio:

	Fondo di dotazione dell'ente	Patrimonio vincolato				Patrimonio libero			Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Totale patrimonio netto
		Riserve statutarie	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Totale patrimonio vincolato	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Totale patrimonio libero			
Valore al 31 dicembre 2024	12.491 €	-0€	-€	-€	-€	9.517 €	0 €	9.517 €	0 €	2.023 €	24.031 €
Destinazione dell'avanzo / copertura del disavanzo esercizio precedente	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	2.023 €	0 €	2.023 €	0 €	-2.023 €	0 €
Altre variazioni	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Incrementi	0€	900 €	0 €	1.311 €	2.211 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	2.211 €
decrementi	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
riclassifiche	0€	0€	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-€	-€	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	19.347 €	19.347 €
Valore di fine esercizio	12.491 €	900 €	0 €	1.311 €	2.211 €	11.540 €	0 €	11.540 €	0 €	19.347 €	45.589 €

Nel corso dell'esercizio 2025, il patrimonio della Fondazione ha subito incrementi derivanti da operazioni straordinarie e apporti dei soci.

In primo luogo, a seguito dello scioglimento dell'Associazione Tonino Archetti, l'intero patrimonio residuo della stessa, pari a € 1.311,49, è stato devoluto e conferito nel patrimonio di Fondazione Helpcode, in coerenza con le finalità statutarie degli enti coinvolti.

In secondo luogo, si segnalano gli incrementi patrimoniali derivanti dal processo di trasformazione dell'Ente in Fondazione, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 2 dicembre 2025. In tale contesto, i soci hanno effettuato conferimenti diretti volti a rafforzare la solidità patrimoniale del nuovo ente trasformatosi; tali apporti sono stati integralmente contabilizzati e acquisiti al patrimonio alla data del 31/12/2025.

10) Impegni di spesa

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	Fondi ricevuti nell'esercizio	Fondi ricevuti in esercizi precedenti non spesi al termine dell'esercizio precedente	Fondi spesi per la finalità al termine dell'esercizio	Fondi non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
Fondi e contributi per progetti	4.319.782 €	5.791.672 €	3.544.243 €	6.567.211 €
Fondi e contributi per investimenti	0	0	0	0
Altri fondi e contributi vincolati	0	0	0	0
Totale	4.319.782 €	5.791.672 €	3.544.243 €	6.567.211 €

11) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali

Nell'esercizio non si rilevano erogazioni liberali condizionate o relative posizioni debitorie.

12) Componenti del rendiconto gestionale

Si evidenziano, nella tabella seguente, i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario:

A – avanzo disavanzo da attività di interesse generale

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri di attività di interesse generale	6.890.632 €	Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale	6.824.769 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>	<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-65.863 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>0 €</i>

B – avanzo disavanzo da attività diverse

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività diverse	154 €	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>	<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-154 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>0 €</i>

C – avanzo disavanzo da attività di raccolta fondi

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	498.457 €	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.206.043 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>	<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			707.586 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>0 €</i>

D – avanzo disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	71.441 €	Ricavi, rendite e proventi da finanziarie e patrimoniali	27.468 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	27.595 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	27.381 €
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-43.973 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			-214 €

E – avanzo disavanzo da attività di supporto generale

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività di supporto generale	570.607 €	Proventi da attività di supporto generale	28.534 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	11.361 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	28.534 €
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-542.073€
<i>di cui di carattere straordinario</i>			17.173 €
<i>imposte</i>			-36.178 €
Avanzo / disavanzo d'esercizio (+ / -)			19.347 €

13) Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute nell'esercizio relative al sostegno a distanza (SAD) ammontano a € 914.813. Altre erogazioni relative a progetti vari ammontano a € 73.561. Dall'estero sono state raccolte altre donazioni per € 195.340.

14) Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti impiegati da HELPCODE nel corso dell'anno 2025 ammonta a 13,21 (11,94 anno 2024) mentre il numero medio dei collaboratori impiegati è pari a 17,67 (21,15 anno 2024).

Il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale sono stati 15 mentre coloro che hanno svolto la loro attività in modo occasionale sono stati 8.

15) Compensi

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	Importo €
Organo amministrativo	0 €
Organo di controllo	2.538 €
Revisori contabili	7.452 €
Organismo di vigilanza*	10.264 €

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

*Al lordo delle imposte

16) Elementi patrimoniali e finanziari

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

17) Parti correlate

Ai sensi della normativa vigente e dei principi contabili applicabili agli Enti del Terzo Settore, si informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la Fondazione non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate.

Nello specifico, non sono intercorse transazioni economiche o finanziarie con:

- Soggetti esercenti il controllo: persone fisiche o enti in grado di esercitare un'influenza dominante o il potere di nomina/rimozione della maggioranza degli amministratori;
- Organi di amministrazione e controllo: membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo dell'Ente;
- Enti controllati: società o enti soggetti al controllo della Fondazione, inclusi i relativi amministratori;
- Personale con responsabilità strategiche: dipendenti o volontari che ricoprono ruoli chiave nella direzione e nel coordinamento dell'Ente;
- Soggetti legati da vincoli di parentela: persone fisiche legate da rapporti stretti o familiari ai soggetti sopra indicati.

Si conferma che tutte le attività poste in essere dalla Fondazione sono state condotte nel pieno rispetto delle finalità statutarie e del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, operando esclusivamente in conformità ai criteri di trasparenza e correttezza gestionale.

18) Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'avanzo di gestione viene destinato a riserva.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

19) Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Raccolta Fondi – Donatori Individuali

La raccolta fondi tramite donazioni individuali continua a risentire di un trend di declino che interessa l'intero settore e che richiede investimenti significativi per contenere la flessione e produrre risultati nel medio-lungo periodo.

Nel corso del 2025 sono state affinate le attività di raccolta fondi digitale, che continuano a registrare un impatto limitato in termini di conversioni, pur contribuendo positivamente al posizionamento dell'organizzazione; le campagne sono state oggetto di una targetizzazione progressivamente più accurata. In linea con quanto pianificato a budget, è proseguita l'attività di Face to Face, avviata con alcune agenzie partner con risultati alterni. Permane una scarsa disponibilità di agenzie stabili, aggravata dall'elevata competizione esercitata dai grandi brand nel mercato, che tendono ad accaparrarsi le agenzie più performanti anche in virtù della maggiore facilità di vendita dei loro prodotti. Questo contesto si traduce in estrema difficoltà nel costruire iniziative con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Nonostante tali criticità, nel 2025 sono stati registrati alcuni progressi significativi.

È proseguito il lavoro sulle campagne dedicate ai lasciti testamentari e alle donazioni in memoria, settori dai quali si attendono risultati nel medio-lungo periodo.

Raccolta Fondi – Donatori Istituzionali

HELPCODE ha proseguito la propria strategia di espansione attraverso l'acquisizione di progetti finanziati da donatori istituzionali, con l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente i costi di struttura, ampliare l'impatto sui beneficiari e, ove possibile, liberare risorse da reinvestire nell'acquisizione di nuovi donatori.

Nel corso dell'esercizio 2025 è continuata l'attività di progettazione verso donatori istituzionali, mantenendo il focus sull'ottimizzazione delle risorse e sull'equilibrio tra le esigenze di cofinanziamento, i fabbisogni di liquidità e il plafond fidejussorio necessario per partecipare come capofila ai progetti dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Su questi aspetti HELPCODE ha messo a punto meccanismi gestionali più efficaci, ottimizzando la gestione della cassa e degli anticipi.

Il 2025 ha segnato l'avvio di una profonda trasformazione del sistema della cooperazione internazionale, conseguente alla chiusura di USAID e al progressivo dirottamento di fondi dai bilanci delle agenzie di cooperazione nazionali verso le spese per il riarmo. Questo scenario ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per le agenzie sovranazionali delle Nazioni Unite e una marcata contrazione del numero di bandi attivi, in un contesto in cui le emergenze umanitarie sono invece in drammatico aumento.

Sul piano nazionale, il MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) sta progressivamente spostando il baricentro degli interventi dalla cooperazione a dono verso il sostegno ad attività imprenditoriali condotte da soggetti profit. Questo cambiamento di orientamento comporta dinamiche operative diverse, con progetti caratterizzati da ticket più elevati e meccanismi di assegnazione differenti rispetto al modello tradizionale.

In questo quadro, HELPCODE ha lavorato per rafforzare il proprio posizionamento istituzionale su diversi fronti geografici e programmatici:

Mozambico: il 2025 ha segnato la conclusione di un ciclo di progetti rilevanti, alcuni dei quali sono stati prorogati a causa delle significative tensioni sociali insorte a seguito delle elezioni di fine 2024 e protrattesi nei primi mesi del 2025. Sono attualmente in fase di discussione nuovi progetti di ampio respiro, in linea con la consolidata reputazione dell'organizzazione nel paese, che continua a tradursi in un coinvolgimento attivo in molteplici iniziative finanziate sia di sviluppo che emergenza. HELPCODE ha continuato ad rivestire il ruolo di co-coordinatore del Cluster Protezione insieme a UNHCR

Ucraina: dopo la conclusione a giugno 2025 di due importanti progetti, HELPCODE si è aggiudicata altri due progetti finanziati da AICS per un valore complessivo superiore ai 2 milioni di euro, con scadenza prevista a giugno 2027.

Tunisia: HELPCODE ha acquisito tre progetti di rilievo finanziati da AICS e dal Governo Italiano, che consolideranno la presenza dell'organizzazione nell'area per i prossimi tre anni.

Libia: HELPCODE ha avviato un progetto finanziato da AICS, operando in un contesto locale di particolare complessità.

Yemen: nonostante una situazione operativa complessa, sono in corso attività progettuali con primarie fondazioni internazionali.

Nepal e Repubblica Democratica del Congo: proseguono le attività legate al programma di educazione infantile.

Cambogia: oltre alla prosecuzione del programma di educazione infantile, sono stati compiuti significativi passi avanti nella partecipazione al tavolo nazionale sulla prevenzione all'annegamento.

Italia: l'Associazione ha proseguito il proprio percorso di consolidamento e sviluppo delle attività sul territorio nazionale.

Fondazioni e Settore Corporate

Nell'ottica di ampliare e diversificare le proprie fonti di finanziamento, HELPCODE ha continuato a sviluppare relazioni con Fondazioni e ha intensificato il proprio posizionamento e le attività di scouting verso prospect del settore Corporate. Questa fonte di finanziamento è ritenuta strategica per il futuro dell'organizzazione e nel 2025 ha registrato ulteriori progressi rispetto all'esercizio precedente.

20) Evoluzione prevedibile della gestione

È prevedibile che nel corso del 2026 si gestisca un periodo di adattamento al nuovo contesto della cooperazione nazionale e internazionale, con un focus particolare sullo sviluppo di nuove progettazioni, soprattutto in Mozambico. Il volume complessivo dei fondi gestiti si attesterà verosimilmente sulla media dei due esercizi precedenti, con possibili rallentamenti nell'esecuzione di alcuni progetti in conseguenza delle instabilità del quadro internazionale. L'Associazione continuerà a lavorare su diverse iniziative volte a diversificare e rafforzare le proprie fonti di finanziamento, tra cui l'espansione delle partnership con il settore aziendale e il miglioramento dell'efficienza nella comunicazione istituzionale e l'intensificazione delle attività di face 2 face per una più efficace acquisizione di nuovi donatori : dal 2024 sono proseguite azioni concrete nel corso del 2025, delle quali si stanno già raccogliendo i primi risultati e sulla quale si investirà ulteriormente.

Sul fronte della cooperazione internazionale, il contesto globale rimane sfidante: la riduzione dei fondi disponibili presso i donatori multilaterali e il cambio di orientamento del MAECI verso modelli di intervento a supporto del settore profit richiedono un continuo adattamento delle strategie di posizionamento. La Fondazione intende confermarsi nei paesi in cui è già presente, puntando a incrementare progressivamente l'efficienza e l'impatto dei propri interventi. Parallelamente, HELPCODE sta valutando con attenzione le opportunità che si stanno delineando nei paesi inclusi nel Piano Mattei per l'Africa, nell'ambito del quale la cooperazione italiana sta assumendo un ruolo sempre più strutturato, nonché in Medio Oriente, dove la complessa situazione geopolitica e umanitaria richiede interventi integrati di supporto alle popolazioni colpite. La Fondazione intende inoltre rafforzare la propria presenza in Italia su diversi fronti progettuali, mantenendo un orientamento strategico aperto a nuovi contesti geografici laddove si prospettino finanziamenti e programmi di intervento rilevanti.

21) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione Helpcode Italia ETS persegue i propri scopi istituzionali attraverso un modello operativo integrato, concepito per garantire la tutela dei diritti dell'infanzia e il miglioramento strutturale delle condizioni di vita nelle comunità più vulnerabili.

L'azione della Fondazione si articola su quattro pilastri strategici:

Sostegno a Distanza (SAD) e Sviluppo Comunitario

Rappresenta il pilastro storico e fondamentale della nostra raccolta fondi. Il SAD non si limita al supporto del singolo beneficiario, ma funge da volano per lo sviluppo collettivo. Gli interventi mirano a migliorare le infrastrutture scolastiche, l'accesso alle cure e le condizioni socio-economiche locali, anche attraverso progetti agricoli e di resilienza climatica, sviluppo di competenze di micro imprenditoria, tutela dei fragili, GBV, Wash e Protection, garantendo che l'impatto sia duraturo e distribuito su tutta la comunità.

Progettazione Internazionale e Donor Institutional

Attraverso una consolidata competenza tecnica nella progettazione, l'Ente intercetta contributi da donatori istituzionali nazionali e internazionali. Questa linea d'azione permette di implementare programmi complessi e di ampia scala, orientati a generare un cambiamento sistemico e riforme strutturali nei Paesi d'intervento.

Interventi di Emergenza e Post-Emergenza

La Fondazione garantisce una risposta tempestiva nelle crisi umanitarie (conflitti o disastri naturali). La nostra strategia si basa sul nesso tra aiuto immediato e resilienza: oltre al soccorso di urgenza, strutturiamo percorsi di riabilitazione nel lungo periodo per accompagnare le popolazioni verso una stabilità sicura e sostenibile.

Networking e Advocacy

L'efficacia dei nostri interventi è moltiplicata dalla costruzione di reti strategiche. Collaboriamo attivamente con istituzioni, partner locali e organizzazioni della società civile, sia in Italia che all'estero. Questa attività di networking è finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alla difesa politica dei diritti dei minori presso i tavoli decisionali.

In sintesi: ogni nostra attività è progettata per creare opportunità concrete e ambienti sicuri, permettendo a ogni bambina e bambino di esprimere appieno il proprio potenziale.

22) Attività diverse

Nel presente bilancio non si sono registrate attività diverse.

23) Costi e proventi figurativi

Il bilancio non riporta costi e proventi figurativi.

24) Differenza retributiva

La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

descrizione	Importo €	Nota
Retribuzione annua lorda minima	22.747	A
Retribuzione annua lorda massima	88.845	B
<i>Rapporto tra retribuzione minima e massima</i>	3,90 (*)	B:A

() la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.*

25) Attività raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente ha svolto attività di raccolta fondi con l'iniziativa di Sostegno a Distanza (SAD) dei bambini nei vari paesi. L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

numero	Tipologia raccolta fondi	movimenti	Importo €
1	Raccolte fondi abituali	ricavi	1.206.043 €
		oneri	494.616 €
Avanzo/disavanzo raccolta fondi abituale		totale	711.427 €
2	Raccolte fondi occasionali	ricavi	0 €
		oneri	3.383 €
Avanzo/disavanzo raccolta fondi occasionale		totale	-3.383 €
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	ricavi	0 €
		oneri	457 €
Avanzo/disavanzo altro		totale	-457 €
AVANZO DISAVANZO DA RACCOLTA FONDI			707.586 €

26) Altre informazioni

Ai sensi della normativa vigente, si rendono noti i principali eventi verificatisi dopo il 31 dicembre 2025, che pur non avendo riflessi diretti sui dati quantitativi del bilancio chiuso, risultano significativi per la comprensione dell'evoluzione operativa della Fondazione.

Instabilità geopolitica e crisi umanitarie in Medio Oriente

L'inasprimento dei conflitti in Iran e Libano sta determinando una grave crisi umanitaria, con un incremento esponenziale del numero di sfollati interni e la prefigurazione di nuove rotte migratorie verso l'Europa.

Strategia: la Fondazione ha avviato una fase di valutazione per intervenire nell'area mediorientale attraverso il rafforzamento di partnership con organizzazioni locali radicate sul territorio.

Impatto operativo: il deterioramento del contesto regionale sta rendendo estremamente complesse e onerose le operazioni correnti in Yemen, richiedendo un costante monitoraggio dei protocolli di sicurezza e logistica.

Emergenza climatica e sicurezza alimentare

Il primo trimestre del 2026 ha confermato l'aggravarsi della crisi climatica globale, con il susseguirsi di eventi meteorologici estremi (siccità, inondazioni e tempeste distruttive) in molte delle aree geografiche di intervento dell'Associazione.

Emergenza Mozambico: nello specifico, nel mese di febbraio 2026, le regioni meridionali del Mozambico sono state colpite da violente inondazioni che hanno compromesso i raccolti e la sicurezza alimentare del Paese.

Risposta della Fondazione: Helpcode si è attivata tempestivamente con interventi d'emergenza per fornire assistenza immediata alle popolazioni colpite, mobilitando risorse e personale per mitigare gli effetti della catastrofe sulle comunità locali.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati di HELP CODE ITALIA ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di HELP CODE ITALIA ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 19.347.

HELP CODE ITALIA ETS è un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 38804 della Regione Liguria.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, in quanto di tale attività è stata incaricata la società Crowe Bompani S.p.A. che ha emesso la relazione di revisione senza rilievi in data 2 maggio 2025. Ho quindi svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla relazione di missione, evidenziando quanto segue:

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti,

compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori. L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo.

Genova, 5 maggio 2026

L'organo di controllo

Roberto Pischetta



Fondazione Help Code Italia ETS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci Fondatori
della Fondazione Help Code Italia ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione HELP CODE Italia ETS (di seguito anche la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto della Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo della Fondazione per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo della HELP CODE Italia è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della Fondazione Help Code Italia ETS al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della Fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della Fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie";
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della Fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie".

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Help Code Italia ETS al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 5 maggio 2026

Crowe Bompani Srl a Socio Unico



Alessandro Rebora
(Revisore legale)